

Tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità in Toscana: spunti di riflessione verso un sistema nazionale.

*Analisi e indicazioni di policy nei casi studio della Toscana
FirenzeBIO, Fortezza da Basso, 15 marzo 2019*

**Perché uno studio sul sistema di tutela e valorizzazione
delle razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana
in vista dell'attuazione del sistema nazionale**



Rita Turchi
Regione Toscana



Di cosa si sta parlando

•La **biodiversità** diventa sempre più **strumento irrinunciabile di gestione in agricoltura**

•comprende **la diversità delle colture, delle piante erbacee e arboree coltivate e spontanee, degli animali in allevamento e selvatici e dei microorganismi** che contribuiscono alla produzione agricola e al mantenimento della fertilità del suolo.

•La biodiversità riguarda anche **la struttura e la distribuzione di questi componenti all'interno del sistema agricolo, la loro relazione con l'ambiente e con le risorse genetiche e tutte le buone pratiche che l'agricoltore esercita per raggiungere l'obiettivo di produzione.**

•I sistemi agricoli tradizionali, che prevedono l'integrazione tra colture arboree, erbacee e allevamenti animali sono considerati più efficienti nell'uso delle risorse naturali e in grado di garantire un maggiore accesso al cibo. I sistemi agricoli integrati, inoltre, forniscono servizi ecosistemici quali l'accumulo di carbonio, il risparmio idrico e l'aumento della biodiversità

(Vazzana, 2017; Lorenz e Lal, 2014; Altieri et al., 2015)



alcune definizioni

Biodiversità:

l'insieme della diversità delle forme viventi; il termine fa riferimento a tre livelli di complessità: diversità entro specie, diversità nel numero di specie e diversità ecologica (diversità a livello di comunità di specie).

Agrobiodiversità:

la diversità della vita relativa ai sistemi agricoli. L'agrobiodiversità è essenzialmente legata agli agro-ecosistemi, cioè agli ecosistemi naturali modificati dall'uomo con l'introduzione della coltivazione finalizzata alla produzione agricola.

fonte: Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario - D.M. 6 luglio 2012



Agrobiodiversità o biodiversità di interesse agrario e alimentare

il cui elemento fondamentale è rappresentato dalle

risorse genetiche animali allevate e vegetali coltivate

la cui perdita diventa un danno irreparabile per l'umanità

I SISTEMI REGIONALI E NAZIONALI SONO CENTRATI SULLA
TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETA' LOCALI
A RISCHIO DI ESTINZIONE



Il sistema della LR 64/2004 di tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione

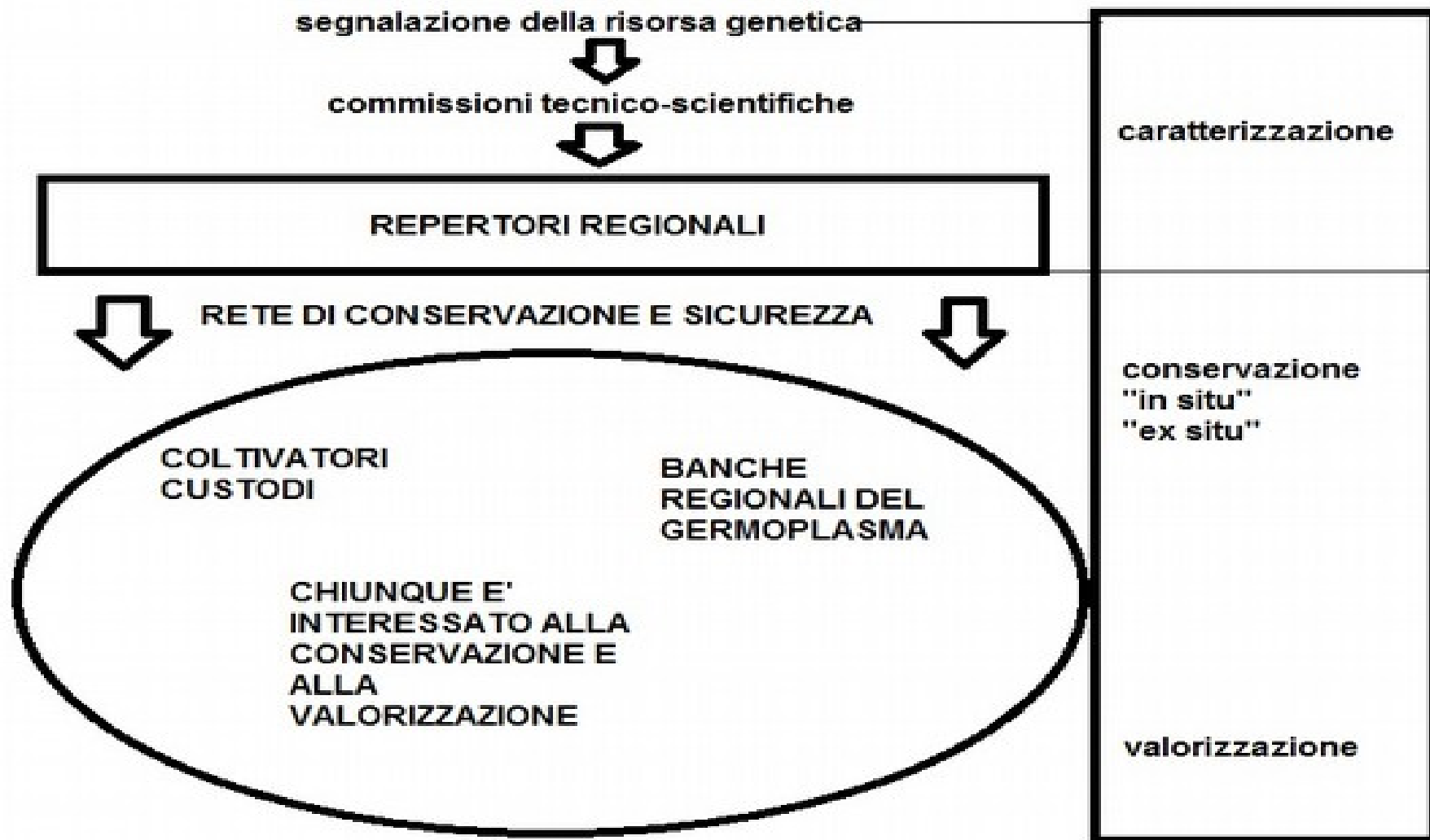
nasce nel 1997 con la LR 50/1997 poi sostituita dalla LR 64/2004

Dal 1997 ad oggi, il sistema regionale ha permesso di:

- mantenere viva l'attenzione su tali risorse genetiche tentando di reintrodurle sul territorio e di valorizzarle
- inventariare un gran numero (oggi 753) di risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana. Continuano a pervenire le domande di iscrizione di risorse genetiche locali nei Repertori regionali, anche se con molto minore frequenza che nel primo decennio degli anni 2000
- conservare e mantenere le varietà locali a rischio di estinzione sulle quali oggi esiste un interesse alla commercializzazione (28 iscrizioni al registro nazionale per la commercializzazione delle sementi, come varietà da conservazione e varietà prive di valore intrinseco)

In 2010, The Region of Tuscany received an Honourable Mention at the Future Policy Awards. The law No. 64/2004 was judged by an international panel of experts from academia, government, international bodies, civil society, business and indigenous groups to be pioneering in its support for a sustainable and just world where future generations can flourish.

SISTEMA TOSCANO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETA' LOCALI – L.R. 64/2004



Tutte queste informazioni sono pubblicate su
<http://germoplasma.regione.toscana.it/>

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalazioni Strumenti Aiuto


Home x +

germoplasma.arsia.toscana.it

Cerca

Più visitati Razze e varietà locali Consiglio regionale de... Google ART&A wsDelibere Google Traduttore WeTransfer Rural Development Ga... Rete Rurale - Normativ... Indicatori per le politic... DURC

Uffici URP Mapa del sito Newsletter RTRT Intranet Login Toscana **Notizie**



Regione Toscana

Home Regione Cittadini Imprese **Enti e associazioni**

Sei in: Regione Toscana | Speciali | Razze e Varietà Locali

Speciali | Razze e Varietà Locali


- Home
- Introduzione
 - Normative
- Repertori Regionali
 - Consultazione
 - Consultazione avanzata
 - Consultazione geografica
 - Commissioni tecnico-scientifiche
 - Modalità d'iscrizione
 - Descrittori per specie
- Conservazione

La tutela della biodiversità in agricoltura (biodiversità agraria, agrobiodiversità) è uno dei più importanti impegni che la Regione Toscana si è assunta già dal 1997 con la prima legge regionale sulla tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agricolo, zootecnico e forestale.

Attualmente la Regione Toscana opera in questo campo grazie alla LR 64/04 del titolo "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale".

Questo sito riporta le razze e le varietà locali toscane (Repertori Regionali), i relativi Coltivatori Custodi e le Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma che svolgono le loro attività nell'ambito della Rete di conservazione e sicurezza, e le informazioni sul Contrassegno regionale per la valorizzazione dei prodotti delle razze e varietà locali toscane a rischio di estinzione tutelate.

Riporta inoltre la normativa, la modulistica, le norme tecniche (con le "modiche quantità"), i progetti realizzati, le pubblicazioni.



(B. D'Imbi) "Pesche e albionche" - Villa medicea Poggio a Caiano - Rete (*)

20:54 10/11/2015





Fonti di finanziamento del sistema regionale toscano

PSR 2014/2020

-tipo di operazioni 10.1.4 “Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità” - dotazione finanziaria complessiva di 13 ml. di Euro per **circa 1000 aziende agricole che conservano in situ/on farm 22 razze animali autoctone toscane, a rischio di estinzione**

-tipo di operazione 10.1.5 “Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione” - dotazione finanziaria complessiva di 500.000,00 Euro per **circa 40 aziende agricole per la coltivazione di 23 varietà locali toscane a rischio di estinzione (varietà da conservazione)**

- la sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura”
dotazione finanziaria complessiva di 2 ml. di Euro

L. 194 LEGGE 1° dicembre 2015 , n. 194 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

Come nasce il sistema nazionale di tutela dell'agrobiodiversità

Le Regioni che hanno una legge per la tutela dell'agrobiodiversità, sono:
(in ordine di tempo di emanazione della legge regionale):

1. Toscana nel 1997 e nel 2004
2. Lazio nel 2000
3. Umbria nel 2001
4. Friuli Venezia Giulia nel 2002
5. Marche nel 2003
6. Basilicata nel 2008
7. Emilia Romagna nel 2008
8. Campania nel 2012
9. Puglia nel 2013
10. Sicilia nel 2013
11. Sardegna nel 2014
12. Calabria nel 2018

**Nel 2009 il 1° Piano Nazionale Biodiversità Agraria
Nel 2012 le 1° Linee guida nazionali, DM 6/07/2012**

NEL 2015 LA L. 194 che stabilisce il sistema nazionale



SISTEMA NAZIONALE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE – L. 194/2015

DOMANDA DI ISCRIZIONE
REGIONI E PROVINCE AUTONOME

ANAGRAFE NAZIONALE DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE

RETE NAZIONALE DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE

BANCHE DEL GERMOPLASMA
(strutture locali, regionali e nazionali per la conservazione del germoplasma "ex situ" - a), comma 1, art. 4)

feedback continuo

feedback continuo

AGRICOLTORI CUSTODI e ALLEVATORI CUSTODI

VALORIZZAZIONE

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE LOCALI A RISCHIO DI ESTINZIONE

CONSERVAZIONE (IN SITU, EX SITU)

V A L O R I Z Z A Z I O N E

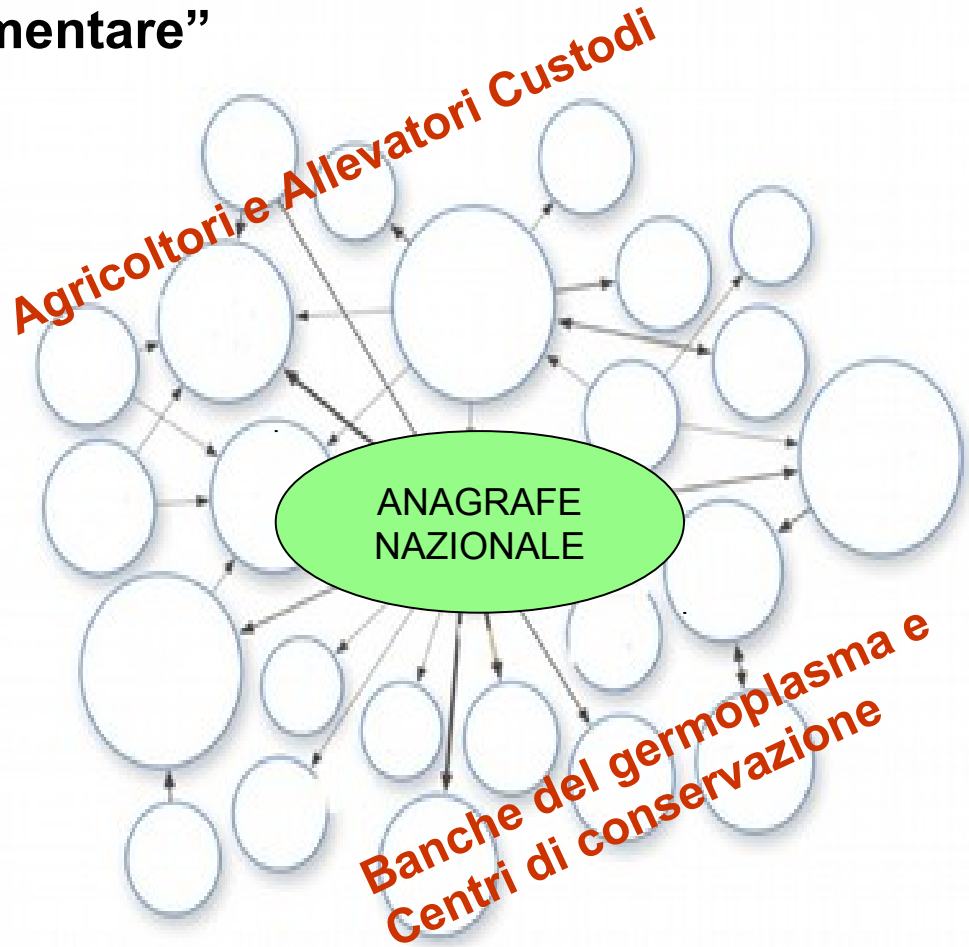
- **COMUNITA' DEL CIBO E DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE**
- **ITINERARI DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE**
- **GIORNATA NAZIONALE DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE**
- **COMMERCIALIZZAZIONE DI SEMENTI DI VARIETA' DA CONSERVAZIONE**
- **INIZIATIVE PRESSO LE SCUOLE**
- **INTERVENTI PER LA RICERCA SULLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE**
- **PROGETTI**

L. 194 LEGGE 1° dicembre 2015 , n. 194 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

**iscrizione risorse genetiche locali
a rischio di estinzione**



L. 194 LEGGE 1° dicembre 2015 , n. 194 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”



Rete nazionale della biodiversità di interesse agrario e alimentare

L. 194/2015 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

STATO DI ATTUAZIONE

• ANAGRAFE NAZIONALE

disposizioni attuative con DM n. 1862 del 18 gennaio 2018:

- Riconosciute le commissioni tecnico-scientifiche della LR 64/04
- Iscritte di diritto le 753 risorse genetiche a rischio di estinzione della Toscana con Decreto del Ministero n. 36393 del 20/12/2018
- Iscritte n. 4 nuove varietà locali a rischio di estinzione della Toscana con Decreto del Ministero n. 36583 del 21/12/2018

Elenco pubblicato sul sito del Ministero dell’agricoltura che annovera le risorse genetiche a rischio di estinzione di 5 Regioni d’Italia:

Toscana, Marche, Lazio, Emilia Romagna, Campania e Umbria per un totale di n. 1480 risorse genetiche a rischio di estinzione di specie vegetali coltivate e n. 90 risorse genetiche a rischio di estinzione di specie animali allevate.

L. 194/2015 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

PERCHE' ISCRIVERE LE RAZZE E LE VARIETA' LOCALI A RISCHIO DI ESTINZIONE NELL'ANAGRAFE NAZIONALE?

- Maggiore tutela delle varietà vegetali iscritte nell'Anagrafe e dei prodotti agroalimentari tutelati da marchi
- Più facile dimostrazione del rischio di estinzione per le risorse genetiche per:
 - Iscrizione al registro nazionale per la commercializzazione delle sementi come varietà da conservazione
 - L'ottentimento di premi e contributi per la conservazione, valorizzazione, ecc. su fondi finanziari europei (PSR, Life, ecc.) e/o altri fondi nazionali

L. 194/2015 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

STATO DI ATTUAZIONE

• **RETE NAZIONALE**

disposizioni attuative con DM n. 10400 24 ottobre 2018

Fanno parte della Rete:

- Agricoltori e Allevatori Custodi (di diritto quelli attivi nei sistemi regionali)
- Banche del germoplasma (di diritto quelle riconosciute nei sistemi regionali)
- Altri soggetti interessati a vario titolo, alla conservazione o valorizzazione delle risorse genetiche iscritte nell’Anagrafe nazionale

Prossimi passi:

• **Agricoltori Custodi della Toscana:** chiedere l’adesione alla Rete nazionale, ai Coltivatori Custodi della LR 64/04 (**circa 180**) e trasmissione delle adesioni al Ministero per l’iscrizione;

• **Allevatori Custodi della Toscana:** chiedere l’adesione alla Rete nazionale, agli allevatori beneficiari del premio previsto dalla sottomisura 10.1.4 del PSR 2014/2020 per il mantenimento delle razze autoctone a rischio di estinzione (**circa 1000 aziende**) e trasmissione delle adesioni al Ministero per l’iscrizione.

L. 194/2015 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

PERCHE' CONVIENE AI COLTIVATORI CUSTODI E AGLI ALLEVATORI TOSCANI DI RAZZE AUTOCTONE, ISCRIVERSI ALLA RETE NAZIONALE?

- Riconoscimento a livello nazionale del ruolo di “custode” dell’agrobiodiversità di un determinato territorio
- Possibilità di utilizzo di un marchio nazionale di “Agricoltore Custode” o “Allevatore Custode”, concesso dal Ministero dell’agricoltura e attualmente in fase di definizione
- Facilitata la partecipazione a premi e contributi del PSR
- Maggiore possibilità di partecipazione a progetti regionali, nazionali e europei sulla tutela dell’agrobiodiversità

L. 194/2015 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

STATO DI ATTUAZIONE

FONDO (art. 10, L. 194/2015)

500.000,00 euro all'anno in particolare per i progetti degli Allevatori e Agricoltori Custodi

- **Fondo 2015 e 2016, euro 1 ml.:** assegnato alle Regioni e Province Autonome d'Italia nel 2017 per progetti di attuazione della L. 194/2015. **Questo convegno presenta i risultati finali del progetto finanziato alla Regione Toscana su due studi sul sistema regionale in vista di quello nazionale.**
- **Fondo 2017, euro 500.000,00:** assegnato con bando del Ministero alle Regioni che hanno presentato progetti per l'attuazione della L. 194/2015. **La Regione Toscana ha ottenuto finanziato un progetto per l'animazione della Giornata nazionale della biodiversità agraria e alimentare del 2019 (20 maggio). Entro marzo l'uscita del bando.**

L. 194/2015 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

PUNTI DI FORZA

• **Più facile scrittura del PSR**

• **l'individuazione a livello nazionale degli Agricoltori Custodi (tutti i nostri Coltivatori Custodi della Toscana) e anche, per la prima volta, degli Allevatori Custodi potrebbe facilitare l'attivazione di misure specifiche in loro sostegno**

• **la definizione di una Rete nazionale pone le basi per processi di tracciabilità dei prodotti e possibili azioni di valorizzazione degli stessi**

• **attivazione di un marchio nazionale per il riconoscimento di Agricoltore o Allevatore Custode**

• **più facile iscrizioni varietà da conservazione per la commercializzazione delle sementi**

• **attivazione di più strumenti di valorizzazione (es. Giornata nazionale agrobiodiversità)**

**L. 194/2015 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della
biodiversità di interesse agricolo e alimentare”
PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA**

PRINCIPALE PUNTO DI DEBOLEZZA

lontananza della gestione del sistema nazionale dal territorio

pertanto

-
**non abbandonare il sistema regionale della LR 64/04, ma adottare solo
le modifiche necessarie per la corretta integrazione con il sistema
nazionale e che sono migliorative.**

Perché uno studio sul sistema di tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana in vista dell'attuazione del sistema nazionale

Progetto di oggi:

- 3 casi di studio su 3 varietà locali a rischio di estinzione della Toscana: Ciliegie di Lari, Granturco Formenton Ottofile della Garfagnana e Cipolla rossa della Valtiberina - Università degli Studi di Firenze
- 3 casi studio su 3 razze locali a rischio di estinzione della Toscana: Pecora Massese, Pecora Garfagnina Bianca e Mucco Pisano - Università di Pisa



Grazie!